

Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento

Oggi, 18 luglio 2022, alle ore 10:00, a seguito di regolare convocazione, si è riunita in modalità telematica sincrona, la Commissione Didattica paritetica di Dipartimento, con la presenza dei seguenti componenti:

Legenda: P = Presente

AG = Assente Giustificato

A = Assente

	P	AG	A
Daniela LONGO	X		
GIANPAOLO MARIA RUOTOLO	X		
FRANCESCA ROSA	X		
Michele TRIMARCHI	X		
Mariella CUCCOVILLO	X		
Paola MANCINI	X		
Rebecca MARZANO	X		
Luigi MONGIELLO	X		
Margherita PADALINO	X		
Francesco Pio SAVINO	X		
<i>Supporto tecnico</i>			
Anna CORBO	X		

Assume le funzioni di presidente la prof.ssa Daniela Longo, la quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario la prof.ssa Mariella Cuccovillo.

Il Presidente, constatata la regolarità della seduta, pone in discussione i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Analisi e discussione delle criticità emerse relativamente ai dati di ingresso e di percorso dei CdS del Dipartimento di Giurisprudenza.
3. Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni.

Il Presidente fa presente che non vi sono comunicazioni.

2. Analisi e discussione delle criticità emerse relativamente ai dati di ingresso e di percorso dei CdS del Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Presidente ricorda che in una riunione tenutasi con i Direttori ed il Rettore il 27 giugno u.s. è emerso che il Dipartimento di Giurisprudenza presenta profonde criticità, legate ad una riduzione del 30% degli immatricolati, ed un 27% di 40 CFU acquisiti al primo anno. Tali dati che inducono una ponderata e pronta riflessione

sulle modifiche ordinamentali che il Dipartimento si accinge a porre in essere per l'a.a. 2023/24.

Il Presidente ricorda che il Direttore ha richiesto ai Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento e alla Commissione didattica paritetica di affrontare un'analisi approfondita delle criticità emerse e di trasmetterne gli esiti entro il 20 luglio p.v.

Il Presidente fa presente che i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento si sono riuniti nelle seguenti date:

Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali: 11/07/2022

Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea in Scienze investigative: 11/07/2022

Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza: 11/07/2022

Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche della Sicurezza: 14-15/07/2022.

Il Presidente fa presente che i verbali delle riunioni su indicate sono stati trasmessi a tutti i componenti della CP-DS.

Il Presidente, pertanto, propone di iniziare dall'analisi delle possibili soluzioni già presentate sia nel Consiglio di Dipartimento del 05 luglio u.s. nell'ambito delle proposte di revisione dell'offerta formativa sia nelle riunioni dei Gruppi di Assicurazione della Qualità.

Il Presidente fa presente che le criticità riguardano:

- Il calo del numero delle immatricolazioni, in generale per tutti i CdS e in particolare per Giurisprudenza;
- gli iscritti che non hanno conseguito il numero min. di 40 cfu che sono pari circa a 1 su 3, tralasciando le iscrizioni.

Le soluzioni prospettate riguardano sia l'orientamento (in ingresso e *in itinere*) sia la frequenza ai corsi.

Quanto all'orientamento, il Presidente fa presente che spesso si percepisce negli studenti che si immatricolano ai Corsi di Laurea del Dipartimento di Giurisprudenza scarsa consapevolezza e convinzione del percorso intrapreso, soprattutto considerando che in prevalenza nella formazione proposta dagli IISS manca una specifica formazione di tipo giuridico.

Al fine di contrastare le criticità su indicate la Commissione per la revisione dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza per l'a.a. 2023/24 e i Gruppi di Assicurazione della Qualità di Dipartimento hanno proposto l'attivazione di un laboratorio Metodologico di 3 cfu, da prevedere al I anno di Corso con frequenza obbligatoria, utile ad acquisire il metodo di studio e il linguaggio giuridico da proporre agli studenti delle classi V degli IISS, per meglio affrontare gli studi a carattere giuridico. Il laboratorio costituirebbe altresì un utile strumento di orientamento in entrata, per consentire agli studenti una scelta maggiormente consapevole del proprio percorso di studio.

Sullo specifico punto la componente studentesca evidenzia l'utilità e l'importanza di una simile misura, al fine di accompagnare gli studenti verso uno studio corretto in ambito giuridico, ritenendo le difficoltà del I anno legate in misura considerevole alle modalità di apprendimento più che al tempo di studio necessario.

Per quanto attiene, invece, al dato critico relativo al numero di cfu acquisiti per anno solare i componenti della commissione hanno evidenziato l'importanza della frequenza e l'indispensabilità della rimozione pressoché integrale delle forme di partecipazione a distanza. Si è discusso della opportunità di introdurre la frequenza obbligatoria per l'intero corso o I anno del corso, per i laboratori, ovvero per alcuni insegnamenti o quanto meno per gli insegnamenti di base del I anno per i quali si è riscontrata una perdurante difficoltà di superamento dell'esame di profitto. Sul punto, pur nella consapevolezza condivisa da tutti della utilità della frequenza al fine di addivenire a risultati di apprendimento in tempi congrui e con più rilevanti risultati, i componenti della commissione hanno evidenziato altresì i rischi della previsione di una frequenza obbligatoria: in particolare, il rischio di dissuadere le iscrizioni, tanto più di studenti fuori provincia o regione; la difficoltà di gestire eventuali legittime esigenze di mancata frequenza, come nel caso di studenti lavoratori; ovvero, in senso opposto a quello auspicato, di non consentire agli studenti di gestire la frequenza con la necessaria elasticità rischiando di rendere meno fruttuoso lo studio complessivo del I anno.

Il Presidente suggerisce di valutare anche la possibilità di creare un video in cui gli studenti già iscritti spiegano i vantaggi acquisiti con la frequenza ai CdS, sensibilizzandoli in tal senso.

Si è, inoltre, discusso della esigenza di modificare il I anno del piano di studi del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza per consentire agli studenti di sostenere positivamente un maggior numero di esami e raggiungere l'obiettivo di acquisire almeno 40 cfu nel passaggio al II anno. E' stata accolta positivamente la proposta di suddividere l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato, che al momento consta di 15 cfu, in due insegnamenti, pur se gli studenti hanno ipotizzato come soluzione più favorevole allo studio e alla continuità didattica tra gli anni di corso una ripartizione tra I e II e non all'interno del solo I anno.

Maggiori dubbi sono stati manifestati dagli studenti in relazione alla utilità di uno slittamento dell'insegnamento di Diritto costituzionale dal I anno di corso al II anno, attesa l'importanza delle basi fornite da questo insegnamento.

Il Presidente, infine, fa presente che è stato proposto anche di invitare i docenti a programmare una modalità di svolgimento della didattica frontale che preveda attività di carattere pratico e laboratoriale e prove *in itinere* non valutative, che consentano allo studente di testare il proprio grado di apprendimento e favorire così il superamento del passaggio dal I al II anno.

Gli studenti evidenziano l'importanza dell'idea alla base della riforma dell'ordinamento della laurea magistrale in giurisprudenza, consistente nell'ampliare il numero di attività di *learning by doing*, quali cliniche legali, laboratori, ma altresì esercitazioni e altre attività pratiche da affiancare alla didattica tradizionale durante i corsi, anche nella prospettiva per cui questo tipo di attività, più dell'obbligo di frequenza, incentiva la partecipazione attività degli studenti.

Infine, con riguardo alla riduzione delle immatricolazioni del Corso di laurea in Scienze investigative si evidenzia l'importanza di potenziare/prevedere tirocini, laboratori e orientamento in uscita, la cui mancanza è fortemente avvertita dagli studenti e rende il corso meno attrattivo.

La Commissione didattica paritetica, dopo ampia ed approfondita discussione, esprime all'unanimità parere:

- a) favorevole all'introduzione del laboratorio metodologico previsto al I anno, alla suddivisione in due insegnamenti di Istituzioni di diritto privato e alla

introduzione di una modalità di svolgimento della didattica frontale che preveda attività di carattere pratico e laboratoriale e prove *in itinere*.

- b) favorevole alla previsione della frequenza obbligatoria in genere, o per la prevalenza degli insegnamenti di base e/o per gli insegnamenti che presentano maggiori criticità per il superamento dell'esame di profitto. Ipotizza che possa sperimentarsi la frequenza obbligatoria per il laboratorio di metodologia e il solo insegnamento di Diritto privato.

La Commissione, inoltre, evidenzia che è divenuto indispensabile l'abbandono di modalità di erogazione della didattica da remoto o *blended*, divenendo una esigenza non procrastinabile la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, attività formative e in generale alla vita dell'Università, affiancata da un serio, intenso e ben indirizzato studio.

3. Varie ed eventuali.

Il Presidente fa presente che non vi sono argomenti sopravvenuti di cui discutere.

Non essendovi altri argomenti di cui discutere, la Commissione chiude i lavori alle ore 11:55.

Il Segretario
F.to Prof. Mariella Cuccovillo

Il Presidente
F.to Prof.ssa Daniela Longo